

6. Il Green New Deal: il Decalogo l'industria cartaria

In anticipo sul dibattito che si è sviluppato, il settore cartario il 10 ottobre scorso, al Miac di Lucca, ha presentato un proprio **Decalogo**, che ci aiuta a anche fare la sintesi delle attività Assocarta nel corso del 2019 e nei primi sei mesi del 2020.



a. Promuovere la cogenerazione ad alta efficienza con l'obiettivo di renderla "carbon neutral".

Essa fornisce fabbisogni che non possono essere coperti con altre fonti, evita le perdite di distribuzione dell'energia elettrica, affianca i servizi da fonte rinnovabile dando sicurezza e continuità al sistema elettrico, evita l'impiego di grandi spazi per generare potenza equivalente a un impianto convenzionale. Durante il 2019 sono state conseguiti due importanti risultati: rendere strutturale l'accisa ridotta sul consumo di gas per la produzione di energia elettrica in cogenerazione e il poter effettuare sostituzioni con componenti rigenerati non nuovi senza perdere il regime di sostegno. Altri interventi sono in corso di esame nel DL Rilancio, in fase di conversione, che contiene altre misure importanti per migliorare il funzionamento del mercato dei certificati bianchi e per rafforzare il regime di sostegno della cogenerazione ad alto rendimento. *Importante la possibilità di poter accedere al regime di sostegno in corso d'anno e l'allungamento al novembre 2020 dell'anno d'obbligo con significativi effetti positivi sulla visibilità negli investimenti in cogenerazione per il 2021. Come associazione stiamo lavorando per integrare l'utilizzo di idrogeno e di biogas.*

b. Valorizzare il gas come combustibile pulito per la transizione energetica.

Basti un esempio: in Europa il 70% della capacità di riciclo installata utilizza gas naturale: una percentuale che raggiunge il 100% in Italia. In questo senso va il Piano Energia e Clima (PNIEC) presentato dall'Italia e che dovrebbe orientare le politiche energetiche nazionali. *La partenza in ottobre del Trans Adriatic Pipeline va nella stessa direzione e dovrebbe aumentare la liquidità in Italia. Nell'ottica di dare una concreta attuazione della Roadmap 2050 a livello italiano, sono stati avviati contatti con Snam per verificare l'integrazione con idrogeno e biogas. Bisogna però ancora dare attuazione all'art. 39 gas, per ridurre il differenziale di costo esistente tra Italia ed altri Paesi europei.*



c. Utilizzare in maniera ancora più efficace le misure esistenti per l'efficienza energetica e il risparmio energetico.

Gli strumenti straordinari per dare liquidità alle imprese sono molto importanti, soprattutto in questa fase pandemica, ma è molto importante far funzionare gli strumenti esistenti. *Ad esempio, una ulteriore proposta presentata nel DL Rilancio è quella che ha l'obiettivo di far rilasciare i titoli di efficienza energetica (c.d. 'certificati bianchi') con netto anticipo rispetto ai 120 giorni previsti, in modo da sostenere la liquidità delle aziende in questa delicata fase pandemica. Inoltre, in coordinamento con Confindustria si sta cercando di ottenere un primo stanziamento per le compensazioni in ambito ETS. Sempre in campo ETS nel 2019 è stata data attuazione alla disciplina per i "piccoli emettitori" ampiamente utilizzata dalle cartiere.*

d. Meno tasse e più investimenti.

Ad esempio, adottare una misura Industria 4.0 estesa all'Economia Circolare. Nella Legge di Stabilità 2020, grazie all'attività sviluppata come Federazione Carta e Grafica, la misura Impresa 4.0 ora contiene il riferimento all'Economia Circolare. *Considerata l'importanza degli obiettivi, la misura andrebbe resa strutturale.*

e. Sbloccare le autorizzazioni sull'EoW ("fine rifiuto"), da cui dipendono investimenti e il miglioramento ambientale del sistema Italia.

Come Associazione siamo stati coinvolti nella revisione della norma dell'EoW caso per caso che ha portato nel novembre scorso ad una nuova disciplina, migliorativa rispetto a quella passata, ma certamente più burocratica rispetto all'istituto comunitario e incoerente rispetto all'obiettivo di incentivare il recupero. *Nelle audizioni finora svolte, riguardanti il recepimento delle Direttive europee sull'Economia Circolare, questa è stata una richiesta di Assocarta, della Federazione Carta e Grafica e della stessa Confindustria.*

f. Aumentare la capacità di riciclo dell'Italia in campo cartario.

In questi ultimi anni nuovi investimenti stanno ampliando la capacità di riciclo in Italia. *Assocarta ne ha sempre evidenziato l'importanza nelle occasioni pubbliche e in sede istituzionali, anche con riferimento al sito di Mantova.* Più di 5 milioni di tonnellate riciclate ogni anno significano 10 tonnellate ogni minuto, che, con le nuove capacità, potrebbero diventare più di 12 ogni minuto. Intanto nel settore dell'imballaggio il riciclo già oggi, è oltre l'80%. Il consumo di carta da riciclare nei primi mesi del 2020 rispetto allo stesso periodo 2019 è aumentato dello 0,6% (+5,5% rispetto al mese di aprile).



g. Aumentare la capacità di gestione degli scarti del riciclo e dei sottoprodotti.

È un capitolo importante di qualsiasi politica industriale in materia di Economia Circolare. Recuperare energia dagli scarti significa chiudere il ciclo del riciclo e ridurre l'impiego di fonti fossili. In un ambito in cui è stato profuso molto impegno senza raggiungere l'obiettivo di ampliare la capacità impiantistica per il recupero energetico degli scarti. *Un'area nella quale, durante il mandato del nuovo Presidente, occorrerà lavorare. Nel frattempo è stato avviato un progetto di ricerca e sviluppo in collaborazione con Comieco, con la società Corporate Hangar. Come Associazione continuiamo a lavorare sulla revisione periodica delle linee guida in materia di sottoprodotti e a supportare le cartiere che stanno lavorando sui relativi dossier con le proprie amministrazioni. Inoltre occorre guardare con attenzione alle nuove raccolte di rifiuti organici, oltre ai biogas prodotti a partire dagli stessi.*

h. Promuovere la sostenibilità e la riciclabilità dei materiali.

La carta è un biomateriale che coniuga l'impiego di materie rinnovabili con il riciclo dei prodotti a fine vita. Continua l'opera di promozione della norma Aticelca 501 sul livello riciclabilità e delle linee guida CEPI anch'esse sulla riciclabilità. *In ambito Comieco – Conai verranno utilizzate come standard di riferimento per l'introduzione della differenziazione del Contributo Ambientale Conai per gli imballaggi più complessi (e quindi meno riciclabili) a base cellulosica.*

i. Promuovere la qualità delle raccolte differenziate lungo tutto la filiera con criteri EoW in linea con gli standard merceologici utilizzati a livello internazionale.

Proprio nel mese di maggio 2020 è stata inoltrata la notifica della bozza di norma a Bruxelles. *Se non vi saranno osservazioni entro il prossimo 7 settembre la norma potrà essere, poi, varata in Italia e si chiuderà un iter avviato nel marzo del 2018.*

j. Adottare sistemi di responsabilità del produttore che incentivino l'efficienza e l'efficacia, quindi la competitività del sistema Italia, perfezionando quanto già previsto nel campo dei rifiuti di imballaggio.

Difesa e valorizzazione del sistema Conai – Comieco, ottimo esempio di collaborazione pubblico-privato. *All'interno del Consorzio sono state sviluppate delle buone pratiche ed accordi per la raccolta delle frazioni merceologiche similari, senza necessità che lo stesso venga trasformato in un Consorzio per Materiale.*